



Comune di Varese
Via Sacco, 5
21100 VARESE
tel. 0332/255.111
PEC protocollo@comune.varese.legalmail.it
<http://www.comune.varese.it>

DIVERSI

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C_L682 - 0 - 1 - 2018-08-03 - 0086522

VARESE

Codice Amministrazione: **C_L682**
Numero di Protocollo: **0086522**
Data del Protocollo: **venerdì 3 agosto 2018**
Classificazione: **8 - 7 - 0**
Fascicolo: **2018 / 3**

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A MICRO E PICCOLE-MEDIE IMPRESE BANDO ASSET REGIONE LOMBARDIA D.D.U.O. N° 9852 /2016**

MITTENTE:
SEGRETERIA AREA II

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Varese. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Furigo Rita;1;163176789914310297266649080230103627994



COMUNE DI
VARESE

Area II
Risorse Umane, Partecipazione
e Politiche Giovanili



BOZZA

Varese, 3 agosto 2018

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A MICRO E PICCOLE-MEDIE IMPRESE PER FAVORIRE IL MANTENIMENTO E LA CRESCITA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NEI TERRITORI COMUNALI MONTANI DI VARESE, BRUSIMPIANO, INDUNO OLONA, LAVENA PONTE TRESA E PORTO CERESIO DI CUI AL PROGETTO " TRA LAGHI E MONTAGNE: PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E TURISTICO DELLE PREALPI VARESINE". BANDO ASSET Regione Lombardia D.d.u.o.n° 9852 /2016 e s.m.i.
D.D. n° 1199 del 2 agosto 2018

IL COMUNE DI VARESE

Richiamati:

- la Delibera di Giunta n. X/5463 del 25.07.2016 con cui la Regione Lombardia ha approvato i criteri per l'attuazione della misura "ASSET: ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI" finalizzata a sostenere lo sviluppo socio economico dei territori montani, come modificata dalla D.G.R. n. X/5888 del 28.11.2016;
- il Decreto del Dirigente della Regione Lombardia - Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei Consumatori n. 9852 del 07.10.2016, con cui è stato approvato l'Avviso «Asset: accordi per lo sviluppo socio economico dei territori montani», così come modificato dal D.d.u.o. n. 12445 del 29.11.2016 e dal D.d.u.o n. 6849 del 09.06.2017;
- la Delibera di Giunta comunale n. 210 del 02.05.2017 con cui nel condividere le finalità di Regione Lombardia, il Comune di Varese, Capofila, ha approvato il Progetto preliminare "Tra laghi e montagne: per lo sviluppo socio-economico e turistico delle Prealpi varesine" scaturito dal partenariato costituito con i Comuni "montani" di Brusimpiano, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio, dalla Camera di Commercio di Varese, dalle Associazioni di categoria Confcommercio Ascom Varese, Confesercenti Regionale Lombardia, sede territoriale di Varese, Aime – Associazione Imprenditori Europei, sede di Varese, dall'Associazione InVarese, e dall'investitore privato, non beneficiario del contributo regionale, Botel Diffuso dei Laghi S.r.L.
- il Decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico n. 3508 del 29.03.2017 che ha ammesso il Progetto preliminare presentato dal Comune di Varese, Capofila, alla c.d. Fase negoziale durante la quale le proposte progettuali previste sono state negoziate e sviluppate con ulteriori azioni nell'ambito del Comitato di Progetto composto in maniera paritetica da Regione Lombardia, che ha presieduto gli incontri, e da due figure appartenenti alla Struttura tecnica del Comune;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 246 del 24.05.2017 con cui il Comune di Varese ha approvato il Progetto definitivo "Tra Laghi e montagne: per lo sviluppo socio-economico e turistico delle Prealpi varesine" così come risultante dal confronto e condivisione con tutti i partner coinvolti, per il suo invio, unitamente alla documentazione richiesta nel sopra citato Avviso regionale n. 9852/2016;
- il Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 11988 del 04.10.2017 con cui la Regione Lombardia ha approvato il Progetto definitivo e l'assegnazione al Comune di Varese, quale Capofila del Progetto, del contributo di 300.000,00 euro;
- la Convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2017 tra Regione Lombardia e Comune di Varese per l'attuazione del Progetto definitivo;
- la Determinazione Dirigenziale n° 1199 del 2 agosto 2018 con cui il dirigente Area II del Comune di Varese ha approvato il presente Avviso pubblico;

Dato atto che il Progetto definitivo viene realizzato in partnership con: i Comuni "montani" di Brusimpiano, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio, la Camera di Commercio di Varese, le Associazioni di categoria Ascom Confcommercio Varese, Confcommercio Ascom Varese, Confesercenti Regionale Lombardia, sede territoriale di Varese, Aime – Associazione Imprenditori Europei, sede di Varese, l'Associazione InVarese, e dall'investitore privato, non beneficiario del contributo regionale, Botel Diffuso dei Laghi S.r.L.

In attuazione degli interventi prefissati da Regione Lombardia per *"conservare, consolidare e ampliare l'offerta produttiva, commerciale e di servizi a beneficio dei residenti e dei fruitori del territorio (turisti, emigrati dai paesi montani, proprietari di seconde case, o escursionisti di breve periodo)...."* e avendo come obiettivo principale quello di *"favorire sia il mantenimento sia il reinsediamento di imprese produttive (artigiane e industriali) della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi in aree montane a debole densità abitativa,*

Per quanto precede, al fine di individuare quelli che saranno i beneficiari finali del contributo regionale di cui all'Avviso "ASSET: ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI" sulla base dei requisiti richiesti e delle dichiarazioni rese;

emana il presente

BANDO PUBBLICO

1. Obiettivo

L'obiettivo del presente Bando è favorire il mantenimento, l'ampliamento e il reinsediamento di imprese produttive (artigianali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi, nelle aree montane del Comune di Varese (Capofila) e dei Comuni (Partner) di Brusimpiano, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio nell'ambito del progetto "Tra laghi e montagne: per lo sviluppo socio-economico e turistico delle Prealpi varesine" .

Dette aree, pur essendo interessate da criticità quali l'indebolimento del settore commerciale, mantengono tuttora importanti tradizioni imprenditoriali e mercatali che unite ad un ricco patrimonio storico, religioso, culturale, archeologico, architettonico, ambientale ed enogastronomico costituiscono importanti leve per lo sviluppo economico e sociale del territorio da attuarsi mediante il rilancio di un'offerta turistica legata principalmente ai macrotemi dell'Enogastronomia e Food Experience, Natura e Green, Sport e Turismo compreso il turismo religioso.

Con il presente bando si definiscono i requisiti e le modalità con cui verranno erogati i contributi regionali alle Micro e PMI operanti nelle aree e nei settori sopraindicati, per il tramite del soggetto capofila Comune di Varese.

2. Area d' intervento

L'azione del presente Bando, ricompresa nell'Area di intervento n. 1 dell'Avviso Regionale "Asset" approvato con il citato D.d.u.u.o. n. 9852 del 07.10.2016 riguarda il supporto all'**avvio di nuove attività ed il supporto ad azioni di miglioramento di attività già esistenti nei territori corrispondenti all'intero perimetro comunale per i Comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Induno Olona, Porto Ceresio, mentre per Varese il territorio di riferimento è individuato in alcune zone periferiche prossime al territorio montuoso ed al Sacro Monte di Varese, come delimitato con linea verde nelle planimetrie allegare (Allegati A1 e A2).**

Più precisamente il Bando è rivolto ad operatori economici svolgenti **attività commerciali, turistiche, di servizi ed artigianali di servizio o di produzione (se con vendita diretta dei prodotti) nuove o già esistenti che pongono in essere azioni di miglioramento del proprio esercizio, al fine di rendere maggiormente attrattivo il territorio** sia per i residenti sia per un pubblico più vasto in un'ottica di sviluppo sociale-economico e di promozione turistica.

Il progetto infatti vuole favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego ed il rilancio di quelle esistenti da inserirsi in una logica d'offerta variegata e qualificata in un ambito territoriale a rischio di marginalizzazione.

Vengono considerate **nuove attività** quelle aperte con sede operativa nei territori sopraindicati a far tempo **dal 1 aprile 2017** come comprovato da idoneo titolo abilitativo all'esercizio dell'attività (Scia o eventuale autorizzazione) e verranno considerate ammissibili **le migliorie apportate ad attività già esistenti**, quelle documentate da **fatture o altra documentazione valida fiscalmente con data successiva al 1 aprile 2017.**

3. Ammontare della disponibilità complessiva per l'erogazione dei contributi

I contributi, erogati sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, sono determinati in base alle spese, IVA esclusa, ritenute ammissibili e documentate, nell'ambito della disponibilità massima complessiva di 230.000,00 euro finanziata da fondi regionali per € 220.000 e da fondi comunali (Lavena Ponte Tresa) per € 10.000.

Potrà essere erogato un contributo massimo per singola impresa di € 10.000 e l'importo del contributo non potrà superare il 50% delle spese (al netto di Iva) documentate e ritenute ammissibili in base a quanto disposto dal presente Bando.

Sono previste tre finestre per la presentazione delle domande, alla cui scadenza seguirà la rispettiva fase di valutazione da parte di una Commissione costituita secondo quanto disposto al successivo punto 11.

Per ogni fase di valutazione si metterà a disposizione per l'assegnazione una quota parte del contributo regionale secondo il seguente schema:

Per la scadenza 31 ottobre 2018 : euro 100.000,00
Per la scadenza 31 gennaio 2019 : euro 65.000,00
Per la scadenza 31 maggio 2019 : euro 65.000,00

4. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono presentare domanda di contributo le Micro e Piccole Medie Imprese (P.M.I.) operanti nei **settori del commercio, turismo, dei servizi, dell'artigianato di servizio e di produzione con vendita diretta dei prodotti**, aventi sede operativa (qualora non coincidente con quella legale) nei territori comunali come indicato al precedente punto 2.

I soggetti richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, in fase di richiesta e di concessione del contributo:

- essere micro, piccola o media impresa del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi, con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015;
- essere iscritte e attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere l'attività di cui ai settori del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi;
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

In fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 qualora avessero ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo, devono sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- a) attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- b) informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- c) attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 qualora abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- d) attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente

secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della L.R. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Nel caso in cui i beneficiari siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, ai sensi dell'art. 72 della Legge Regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", dovranno fornire una dichiarazione in cui dichiarino che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni sia integralmente derivante dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto del contributo. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

Alla data di presentazione della domanda e di concessione/erogazione del contributo le imprese richiedenti devono essere attive con sede operativa (qualora non coincidente con quella legale) nei territori sopraindicati.

Non sono ammesse le imprese svolgenti attività temporanee.

5. Esclusioni

Tra quelle operanti nei settori indicati al punto 4, sono escluse le imprese con i codici Ateco di attività prevalente elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (escluso gli stabilimenti termali).

6. Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per interventi realizzati in occasione dell'apertura di una nuova attività ovvero in occasione dell'ampliamento, del miglioramento, dello spostamento di una attività già esistente, anche resisi necessari per la produzione e la distribuzione di nuovi prodotti e servizi, qualora gli interventi rientrano nelle seguenti tipologie:

- interventi di ripristino strutturale, impiantistico e/o igienico sanitario (anche per eliminazione di barriere architettoniche) al di fuori di quelli dovuti a meri obblighi di legge, presso locali sfitti adibiti a nuove attività di cui al punto 4;
- opere edili-murarie ed impiantistiche (anche per eliminazione di barriere architettoniche), non dovute a meri adeguamenti di legge, se finalizzate ad una miglior organizzazione dei locali di attività già esistenti, ad una reale miglioria estetica o alla riduzione dell'impatto ambientale della stessa;
- arredi finalizzati come al punto precedente;
- rifacimento e miglioramento delle facciate, delle insegne e delle vetrine, creazione di dehor esterni;
- acquisizione o miglioramento dei servizi a vantaggio della clientela o del cittadino mediante l'adozione o il potenziamento di sistemi digitali (wi-fi, vetrine interattive, schermi ecc.);
- macchinari ed attrezzature finalizzate alla qualificazione ed implementazione dell'offerta di servizi e prodotti;
- interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza interni ed esterni alla struttura (videosorveglianza);
- miglioramento delle aree private e pertinenziali attigue ad uso pubblico (es. panchine, fioriere, ecc..) per migliorarne l'attrattività.

Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese che dovranno essere indicate nella domanda e ritenute ammissibili in base alle fattispecie sopraindicate, dovranno avere complessivamente un importo di **almeno € 5.000,00**.

Le spese sono da considerarsi **al netto di Iva** o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'Iva sia indetraibile e definitivamente sostenuta dai richiedenti.

Gli interventi oggetto di contributo potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni pubbliche nel limite del "de minimis" come specificato al punto 12 REGIME DI AIUTO dell'Avviso Asset approvato con decreto n. 12445 del 29 novembre 2016 (di cui si allega stralcio all. B).

Le agevolazioni saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successive modifiche e integrazioni relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Sono ammesse le spese documentate da fatture e/o altro documento contabile fiscalmente valido, emesse nel periodo intercorrente **tra la data del 1 aprile 2017 e la data di presentazione della domanda.**

Non sono ammesse le spese riferite a fatture con data successiva al 1 aprile 2017, ma pagate a titolo di acconto prima di tale data.

Non sono ammesse spese il cui pagamento avviene in contanti o altra forma non tracciabile.

7. Rispetto del regime "de minimis" – cumulabilità degli incentivi

L'attribuzione del contributo è condizionata ad una dichiarazione dell'impresa beneficiaria relativa agli aiuti "de minimis" ottenuti nel periodo sotto indicato.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, gli aiuti in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa.

Il rispetto del massimale viene verificato sommando il contributo concesso ai sensi del presente Bando con le agevolazioni in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Si specifica che non trova applicazione l'art 72 della l. 27 dicembre 2002 n.289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma, nonché dalle linee di indirizzo regionali che esclude le erogazioni di contributi per lo sviluppo delle aree depresse, o equiparabili, lombarde e per le imprese ivi localizzate tra le quali ricadono le aree montane.

8. Entità del contributo e criteri di valutazione

Il contributo riconoscibile ai soggetti richiedenti potrà raggiungere **il limite massimo del 50%** dell'importo delle spese (al netto di Iva) sostenute, documentate e ritenute ammissibili per ogni singola domanda. L'importo massimo del contributo riconoscibile non potrà essere superiore ad **€ 10.000,00** per singola domanda approvata.

Le domande presentate saranno valutate dalla Commissione di cui al punto 11, secondo i criteri ed i relativi punteggi indicati nella tabella sottoriportata:

DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
1) IMPATTO SUL TERRITORIO		Da 0 a 15
1.1	Aspettative in termini occupazionali	Da 0 a 5
1.2	Grado di complementarità e coerenza dell'attività con contesto economico di riferimento (commerciale artigianale e turistico)	Da 0 a 5
1.3	Grado di miglioria apportato al contesto urbano di riferimento dalle azioni intraprese	Da 0 a 5
2) CARATTERISTICHE DEI PROPONENTI		Da 0 a 10
2.1	Titolare e/o soci amministratori Under 35: 1 punto e 3 punti per più di 1 sogg. Under 35	Da 1 a 3
2.2	Titolare e/o soci amministratori Donna	1
2.3	Titolare e/o soci amministratori inoccupati da più di sei mesi, nel caso di avvio di una nuova attività	1
2.4	Competenze del titolare richiedente e/o altri soci amministratori (valutazione C.V.)	Da 0 a 5
3) VALUTAZIONE DEL PROGETTO		da 0 a 25
3.1	Grado di miglioria apportato sulla attività già esistenti a seguito delle azioni intraprese	Da 0 a 5
3.2	Grado di innovazione dell'idea imprenditoriale presentata (per attività già esistenti anche in relazione all'acquisizione di nuovi servizi per il cliente o ad interventi idonei a rendere più attrattiva l'attività)	Da 0 a 5
3.3	Grado di valore in relazione alla verifica che l'attività comporti o favorisca l'insediamento e/o il mantenimento di servizi, attività e mestieri del passato legati alla tradizione locale	Da 0 a 5
03.05.00	Insedimento di nuova attività	10
MASSIMO TOTALE 1+2+3		50
0 <i>nullo</i>		
1 <i>marginale</i>		
2 <i>sufficiente</i>		
3 <i>discreto</i>		
4 <i>buono</i>		
5 <i>ottimo</i>		

Saranno ritenute valide le proposte a cui verrà attribuito almeno un punteggio pari a 26 **punti** e la distribuzione dei contributi avverrà in base alla graduatoria che si verrà a formare nei limiti dei massimali periodici messi a disposizione, come meglio indicato al punto 3 sino al raggiungimento dell'importo complessivo disponibile di € 230.000,00. A parità di punteggio verrà data priorità in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Qualora una proposta sia stata ritenuta valida con relativa attribuzione di punteggio, ma non sia stato assegnato il contributo per avvenuto raggiungimento del plafond fissato per quella fase, la stessa verrà

ricompresa nella distribuzione del plafond della fase successiva, mantenendo il punteggio attribuito. Se il plafond periodico non verrà utilizzato integralmente la parte residua verrà portata in aumento della disponibilità finanziaria da distribuire nella successiva data fissata per la presentazione di domande.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda con i relativi allegati, meglio descritti al punto 10, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul Sito del Comune di Varese http://www.comune.varese.it/bandi_di_gara/altri_bandi ed allegata al presente Avviso.

Le domande devono essere presentate entro le date sottoindicate e le stesse saranno registrate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse saranno quindi assegnate ai progetti valutati positivamente, secondo i criteri di cui al punto 8, dalla Commissione di valutazione, appositamente costituita.

La presentazione delle domande deve avvenire entro le seguenti scadenze:

1. entro il 31 ottobre 2018;
2. entro il 31 gennaio 2019;
3. entro il 31 maggio 2019.

Entro le scadenze indicate potranno presentare domanda i soggetti che hanno **attivato una nuova impresa a far tempo dal 1 aprile 2017 ovvero effettuato gli interventi di miglioramento come sopra meglio indicato con spese documentate con data successiva al 1 aprile 2017.** La data di attivazione della nuova impresa deve essere comprovata dal titolo abilitativo all'esercizio della stessa (Scia o eventuale autorizzazione) e l'apertura al pubblico verrà effettuata con verifica in loco.

La presentazione delle domande può avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31 maggio 2019.

Non sono ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La domanda, con i relativi allegati:

- deve essere indirizzata al **Comune di Varese - Direzione Area II - Risorse Umane, Partecipazione e Politiche Giovanili- Ufficio Marketing Urbano e Sviluppo Economico – ed inviata all'Ufficio Protocollo mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: protocollo@comune.varese.legalmail.it o in formato cartaceo in busta chiusa, che deve riportare in oggetto: "Bando Asset" – R.L. D.d.u.o. n. 9852 del 07.10.2016 – Domanda di ammissione al contributo economico per attività commerciali, turistiche, artigianali e di servizi nei territori dei Comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Induno Olona, Porto Ceresio, Varese"**

10. Domanda e documentazione da allegare

Con la **domanda di partecipazione**, su cui apporre marca da bollo € 16, **da compilare utilizzando esclusivamente il modello predisposto Doc. 1**, devono essere trasmessi i seguenti documenti compilando gli schemi allegati:

- **Doc. 2:** la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De minimis" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445
- **Doc. 3 :** la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia ai sensi degli artt. 67 e 85 del D.Lgs. 159/2011;
- **Doc. 4:** la dichiarazione Antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007;
- **Doc. 5:** Relazione ed informazioni sull'intervento secondo lo schema allegato;
- **Doc. 6:** Elenco delle fatture / documenti contabili relativi alle spese oggetto di richiesta di contributo con breve loro descrizione e copia delle fatture e /o altri documenti probanti la spesa;
- **Doc. 7: (Solo se il richiedente svolge attività di struttura ricettiva alberghiera e non alberghiera)** Dichiarazione di verifica della disposizione di cui all'art 72 comma 4 della L.R. 27/2015

La domanda e le dichiarazioni devono essere debitamente compilate in ogni sua parte, sottoscritte da parte del titolare o del legale rappresentante dell'impresa richiedente e per alcune dichiarazioni

specifiche anche da parte di altri soggetti previsti dalla normativa.

Deve altresì essere **allegata copia dei documenti di identità in corso di validità** del titolare o del rappresentante legale dell'impresa o degli altri firmatari.

11. Commissione di Valutazione

Le domande pervenute saranno verificate e valutate, alla chiusura di ogni termine di presentazione di cui al punto 9, da una Commissione formata da funzionari/rappresentanti incaricati dai partner di progetto pubblici (un membro per ogni Comune), oltre ad un rappresentante per ogni Associazione di Categoria ed uno per la Camera di Commercio di Varese.

12. Modalità di assegnazione del contributo

Al termine di ogni scadenza, la Commissione si riunisce per l'esame delle domande pervenute: verificati i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità del richiedente e la completezza della domanda, valuta le pervenute domande secondo i criteri di cui al punto 8, predispone la graduatoria e **delibera l'assegnazione dei contributi, nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna singola scadenza, entro 60 giorni dalla data di singola scadenza**. Se ritenuto necessario la Commissione potrà richiedere documenti integrativi non essenziali e precisazioni ai richiedenti per migliorare la base per l'espressione di una valutazione in merito alla proposta pervenuta.

Nel caso non venisse assegnata l'intera quota di contributo messa a disposizione per le singole fasi sopraindicate, gli importi residui verranno resi disponibili per le fasi successive.

Le domande ritenute meritorie ma non beneficiarie di contributo a causa dell'esaurimento fondi nella rispettiva Fase di presentazione, verranno ricomprese nelle fasi successive, come meglio precisato al punto 8.

Le domande con un punteggio inferiore a 26 punti potranno essere ripresentate alle scadenze successive solo se integrate e migliorate nei contenuti affinché siano rispondenti alle finalità di cui al presente Bando.

Ai proponenti verrà data comunicazione dell'esito dell'attività di valutazione della Commissione.

13. Rendicontazione e Modalità di erogazione del contributo

Per procedere alla effettiva erogazione del contributo, i soggetti assegnatari, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo e comunque non oltre il 31 agosto 2019 dovranno:

- 1) trasmettere copia delle fatture relative alle spese oggetto di contributo, elencate nella domanda iniziale ed ammesse, su cui dovrà essere apposta la **dicitura: "Spese per realizzazione Progetto cofinanziato sull'Avviso Asset - D.d.u.o. n. 9852 del 07.10.2016"**;
- 2) trasmettere per ciascuna fattura copia di documento che comprovi l'avvenuto pagamento integrale della stessa con modalità tracciabili. **Non sono ammesse spese effettuate in contanti, compensazioni o altra forma non tracciabile. Il pagamento si deve riferire all'importo complessivo delle spese rendicontate, anche per la quota a carico del beneficiario non coperto da contributo.**

La documentazione sarà accompagnata da dichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal Legale rappresentante dell'impresa e dovrà essere trasmessa **via posta o mediante posta elettronica certificata** all'indirizzo pec: protocollo@comune.varese.legalmail.it con indicato nell'oggetto: " Bando Asset - D.d.u.o. n. 9852 del 07.10.2016» – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE, ARTIGIANALI E DI SERVIZI NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BRUSIMPIANO, LAVENA PONTE TRESA, INDUNO OLONA, PORTO CERESIO E VARESE".

Una volta verificata la correttezza della documentazione presentata, verrà effettuato il pagamento del contributo assegnato, con bonifico sul c/c indicato dal richiedente in sede di domanda, e comunque non oltre la data ultima del 30 settembre 2019.

14. Obblighi dei beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari finali sono obbligati, pena la decadenza e la revoca del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel richiamato Avviso regionale "Asset" e nel presente Bando;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del

contributo;

c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una Camera di Commercio della Regione Lombardia;

f) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati dal contributo per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

h) mantenere la destinazione d'uso dei beni e delle opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

i) rimuovere eventuali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I beneficiari dovranno altresì:

- mettere a disposizione del Comune di Varese e di ispettori di Regione Lombardia tutta la documentazione di spesa oggetto di contributo;

- consentire eventuali ispezioni e controlli presso la sede dell'attività da parte del personale addetto del Comune e di Regione Lombardia.

15. Monitoraggio – Controlli – Revoca del contributo

Il Comune si riserva di esperire, anche a campione, tutti i controlli e le ispezioni, documentali e *in situ*, ritenuti necessari a verificare l'impiego delle risorse erogate, anche a scopo di monitoraggio degli interventi finanziati.

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei casi di mancato adempimento di quanto elencato nei punti da a) ad i) del precedente punto 14.

Il beneficiario può rinunciare all'erogazione del contributo.

In caso di revoca totale o parziale, l'incentivo già erogato dovrà essere rimborsato nei termini e nei tempi che verranno stabiliti con provvedimento dal responsabile del servizio. In caso di mancato pagamento nei termini indicati, sarà attivata la procedura di riscossione coattiva, come disposto dal vigente Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate non tributarie.

16. Contatti

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'**Ufficio Marketing Urbano e Sviluppo Economico presso Area II - Risorse Umane, Partecipazione e Politiche Giovanili – Comune di Varese** da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Referenti:

Dr.ssa Rita Furigo, tel. 0332 - 255.603

Dr.ssa Ivana Famà, tel. 0332 - 255.519

Sig.ra Paola Oldrini tel. 0332-255

Per comunicazioni o richieste potranno altresì essere utilizzati i seguenti indirizzi:

rita.furigo@comune.varese.it

protocollo@comune.varese.legalmail.it

17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è: Dr.ssa Rita Furigo, Dirigente Area II Risorse Umane, Partecipazione e politiche giovanili del Comune di Varese.

18. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento a:

- D.G.R. n. X/5463 del 25.07.2016 che ha approvato i criteri per l'attuazione della misura "ASSET: ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI" e successive modifiche e integrazioni;

- D.d.u.o. n. 9852 del 07.10.2016, che ha approvato l'Avviso Asset in attuazione della D.G.R. n. X/5463 del 25.07.2016 e successive modifiche e integrazioni;

19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato per le finalità di concessione di contributi come indicato dal presente bando ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) del Regolamento UE 679/2016 e nel rispetto di tale normativa. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter attivare il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione al bando inviate dagli interessati; qualora non fossero conferite le informazioni richieste non sarà possibile prendere in considerazione la candidatura. I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni e autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Varese. Il responsabile del trattamento è il Comune di Varese nella persona della Dr.ssa Rita Furigo. Il Responsabile della protezione dati è la Società SI.net servizi informatici srl di Legnano, nella persona di Aldo Lupi, email: rpd@comune.varese.it.

C_L682 - 0 - 1 - 2018-08-03 - 0086522

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Varese. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Furigo Rita;1;163176789914310297266649080230103627994